



Città di
Reggio Calabria

ATTO N. DD 1384

DEL 23/03/2026

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

ANNO 2026

SETTORE: WELFARE

PROPOSTA N° 1632 del 19/03/2026

OGGETTO:

IMPEGNO DI SPESA I SEMESTRE 2026 E CONVENZIONAMENTO DELL'ENTE GESTORE DI STRUTTURA SOCIALE "ISTITUTO FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA" CON L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI REGGIO CALABRIA. D.G.R. N. 503 DEL 25.10.2019 E SS.MM.II. E D.G.R. N. 331 DEL 10 LUGLIO 2023 - REGOLAMENTO N. 22/2019 E SS.MM.II.. CUP FNPS 2025 H39I25001870001 E FRPS 2026 H39I26000070002 - CIG BAEB8580DE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267

Vista la proposta istruita da **Violante Francesca**

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che:
 - assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
 - assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
 - stabilisce, all'art. 19, che i Comuni, a tutela dei diritti della popolazione provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del Piano regionale, a definire il Piano di Zona, quale strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali, attraverso il quale gli Enti Locali, con il concorso di tutti i soggetti che a diverso titolo operano sul territorio, ridisegnano il sistema integrato dei servizi sociali di cui l'Ambito è dotato, in riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti da impiegare e alle risorse da attivare per la sua implementazione;
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, che:
 - riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
 - all'art. 9 assegna alla Regione compiti di programmazione sugli interventi sociali, sulla base dei Piani di Zona prodotti dagli ambiti territoriali, ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
 - disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
 - all'art. 16 considera il Piano di Zona “lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e dell'integrazione”, un sistema integrato di interventi e servizi sociali che si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale ed integrate con il sistema sanitario e sociosanitario;
 - all'art. 20 stabilisce che i Piani di Zona sono strumenti finalizzati a “favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi”;
- la D.G.R. del 22 giugno 2015, n. 210 e ss.mm.ii. con la quale sono stati definiti gli ambiti territoriali ottimali di gestione degli interventi e dei servizi sociali modificati con D.G.R. n. 410 del 21/9/2018, tra i quali rientra il Comune di Reggio Calabria che risulta ambito monocomunale;

Vista la deliberazione di G.M. n. 231 del 21/12/2016 di approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Reggio Calabria;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali di costituzione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale:

- n. 1919 del 10/07/2017, avente per oggetto “Definizione della composizione dell'Ufficio di Piano nell'ambito territoriale di Reggio Calabria. D.G.R. n. 449/2016 e ss.mm.ii.”;
- n. 4074 del 16/12/2019 con cui è stata rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 1919/17 a seguito del collocamento in quiescenza di alcuni componenti;
- n. 138 del 21/01/2021 con cui è stata parzialmente rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 4074/19;

Visto il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104/2020 in attuazione della Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000).

Visto il Piano Sociale di Zona 2021-2023, approvato con deliberazione di G.M. n. 17 del 30/06/2021, adottato con

Accordo di Programma sottoscritto in data 5 luglio 2021 dal Comune e dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 12749 del 13/12/2021 e pubblicato sul BURC n. 113 del 28/12/2021, quale strumento principale di pianificazione territoriale per lo sviluppo del sistema integrato con la programmazione relativa alla gestione delle risorse dei fondi, che definisce gli obiettivi, le priorità e i criteri per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali.

Visto il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 al n. 500 pubblicato sulla G.U. n. 120 del 26 maggio 2025 suppl. ord. n. 19) con il quale:

- è stato adottato il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali per il triennio 2024-2026 ove si fa esplicitamente riferimento alla necessità della programmazione integrata che, al di là della specificità della voce di bilancio del finanziamento, della specifica programmazione delle risorse del FNPS e della “specializzazione” dei fondi nazionali a finanziamento dei servizi territoriali, va considerata quale priorità imprescindibile l'adozione di un approccio integrato nella programmazione dei servizi territoriali. Inoltre nel più ampio quadro delle progettualità finanziate nell'ambito del FNPS riveste carattere primario la realizzazione di azioni volte a garantire servizi socio-assistenziali di tipo residenziale, semiresidenziale e diurno tali da assicurare la continuità delle condizioni di vita e le abitudini relazionali di tipo familiare;
- è stato predisposto il relativo piano di riparto costituente il vero e proprio atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali mediante l'individuazione, nel limite di tali risorse, dei percorsi da intraprendere per lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Sottolineato che la disciplina dei singoli interventi assume sempre di più la necessità dell'integrazione, intesa in termini di necessità assoluta disciplinata dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dal Piano Regionale Sociale e dal Piano di Zona, secondo la logica ormai consolidata della gestione integrata dei servizi con risorse differenti.

Vista la seguente disciplina regionale:

- la D.G.R. n. 503 del 25.10.2019 che ha approvato il Regolamento n. 22/2019 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11.2003, n.23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione”; la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, che ha acquisito il parere favorevole della Terza Commissione Consiliare, con la quale è stato confermato quanto disposto con la D.G.R. n. 669/2022, con una sola modifica tecnica riferita al procedimento di accoglienza dei cittadini nelle strutture;
- la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, che ha acquisito il parere favorevole della Terza Commissione Consiliare, con la quale è stato confermato quanto disposto con la D.G.R. n. 669/2022, con una sola modifica tecnica riferita al procedimento di accoglienza dei cittadini nelle strutture;
- la D.G.R. n. 499 del 26 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 212 del 28 settembre 2023, con la quale sono stati approvati: l'Allegato denominato “Regolamento recante modifiche al Regolamento 25.11.2019 n. 22” relativo a “Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità”, l'Allegato 1 concernente “Tipologie Servizi - rette – modalità di calcolo” e l'Allegato denominato “Modifiche all'Allegato A al Regolamento 22/2019, concernente “Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni”;
- la D.G.R. n. 512 del 29 settembre 2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 217 del 4 ottobre 2023, con la quale si è preso atto del parere positivo n. 30/12^ espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 28 settembre 2023, sono stati approvati definitivamente gli allegati alla D.G.R. 499/2023 e si è confermato definitivamente quanto stabilito, precisato e fissato nella citata D.G.R. 499/2023;
- la D.G.R. n. 362 del 10 luglio 2024, pubblicata sul BURC n. 205 del 3 ottobre 2024 con la quale sono state approvate:
 - le modifiche al Regolamento n. 22/2019 “Procedure di Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza delle Strutture a ciclo Residenziale e Semiresidenziale Socio assistenziali, nonché dei Servizi Domiciliari, Territoriali e di Prossimità” come riportate nell'elaborato “Allegato 1” alla stessa deliberazione;
 - l'Allegato 1 della stessa Deliberazione all'art. 2 reca “Modifiche all'Allegato A al Regolamento 22/2019, concernente “Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni”.

Preso atto della D.G.R. n. 40 del 12 febbraio 2026 con la quale:

- è stata approvata la “Programmazione regionale per l'utilizzo del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2025 e del Fondo Regionale per le Politiche Sociali 2026;

- è stato stabilito, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di equità territoriale e di assicurare l'erogazione uniforme dei LEPS, che le risorse afferenti al FNPS e al FRPS siano ripartite per il 60% in proporzione alla popolazione residente in ciascun Ambito Territoriale Sociale, sulla base dei dati ufficiali ISTAT riferiti al 31 dicembre 2024 e, per il restante 40% , in proporzione al numero dei posti, residenziali e semiresidenziali, "Accreditati", ai sensi del Regolamento 22/2019, in ciascun ambito alla data del 31 dicembre 2024;
- è stato previsto che, rispetto al riparto dei predetti fondi, ciascun ambito territoriale sociale dovrà assicurare l'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali in favore di tutte le persone residenti nel territorio di competenza, indipendentemente dal Comune di effettiva erogazione delle medesime.

Vista la nota della Regione Calabria Aoo REGCAL Prot. N. 145730 del 20/02/2026 relativa alla ripartizione dei fondi F.N.P.S. annualità 2025 e del F.R.P.S. annualità 2026, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per attività sociali anno 2026 così suddivisi per il Comune di Reggio Calabria:

- FNPS 2025 € 1.155.970,41;
- FRPS 2026 € 1.121.718,49.

Atteso che dalle suddette indicazioni operative e dalla disciplina regionale, l'Ambito Territoriale procederà ad impegnare la somma previsionale per la copertura dei servizi, assoggettando le successive liquidazioni agli enti accreditati erogatori degli stessi, al trasferimento finanziario definito dalla Regione Calabria.

Visto il Decreto del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria n. 2773 del 26/02/2026, avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 40 del 12 febbraio 2026 - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2025. liquidazione a favore degli Ambiti Territoriali sociali per l'erogazione degli interventi e servizi sociali 2026. Rettifica e sostituzione Decreto n. 2754 del 25.02.2026"*.

Considerato che il sistema dei servizi sociali:

- costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità e, attraverso la conoscenza diretta e associata delle problematiche e delle risorse individuali e collettive presenti sul territorio, svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione di sicurezza sociale;
- promuove, quindi, la coesione sociale e, pertanto, costruisce sicurezza sociale in quanto organizza una rete strutturata che offre l'opportunità a tutte le persone e le famiglie di potere contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema dei servizi nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica;

Tenuto conto del quadro normativo vigente (Costituzione, L. 328/2000, D.Lgs. 159/2013, L. 5 maggio 2009, n. 42, D.Lgs. 15.9.2017, n. 147, DL 28/1/2019, n. 4, L. 178/2020 - Legge di bilancio 2021, L. 234/2021 - Legge di bilancio 2022 – Legge di Bilancio vigente) che mette in luce come le risorse dei fondi sociali nazionali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato, accanto alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, in norma primaria o nei documenti programmatici associati agli stessi fondi;

Rilevata la necessità:

- di adattare tempestivamente la programmazione all'evoluzione del sistema dei servizi sociali, ai bisogni delle persone, alla disponibilità di nuove risorse finanziarie sempre più cospicue, che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;
- di individuare le priorità di finanziamento, gestire l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento;
- di proseguire sul percorso di rafforzamento già intrapreso, mediante maggiori disponibilità finanziarie e con la consapevolezza, ormai generalizzata, dell'esigenza di strutturalizzare il sistema;

Visti:

- l'Albo Regionale approvato con D.D. N°. 1539 del 06/02/2026 della Regione Calabria Dipartimento per l'inclusione sociale, la sussidiarietà e il Welfare di comunità, Settore 2 - inclusione sociale e innovazione del welfare, contrasto alle povertà, avente ad oggetto: *"Legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003 e Regolamento n. 22/2019 e ss.mm.ii. – Approvazione, ai fini della pubblicazione sul BURC, dell'Albo regionale delle strutture, dei servizi e attività socio-assistenziali, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025"*;
- l'Albo Comunale approvato con Determina Dirigenziale n. 1732 del 1° giugno 2022 avente ad oggetto: "Approvazione

elenco Comunale aperto delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali autorizzate al funzionamento *ed accreditate provvisoriamente ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del Regolamento n. 22/2019*”.

Considerato che:

1. ai sensi del comma 2 dell’art. 18 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019 e ss.mm.ii., si specifica che l'accreditamento non comporta in capo ai soggetti pubblici alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni, il cui costo si ponga a carico del servizio pubblico;
2. ai sensi del comma 8 dell’Art. 19 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019 e ss.mm.ii., si specifica che annualmente il Comune Capofila, sulla base delle disponibilità finanziarie e del fabbisogno territoriale, così come determinato dalle priorità e dalle strategie definite nel Piano di Zona e dalla pianificazione regionale, definisce con appositi accordi/contratti, stipulati con gli enti iscritti all’Albo, l’erogazione dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità e i posti da ammettere a retta nelle strutture sociali del territorio;
3. ai sensi dell’art. 23 del Regolamento n. 22/2019 approvato con la D.G.R 503/2019 e ss.mm.ii., sulla base delle disponibilità finanziarie e del fabbisogno territoriale, così come determinato dalle priorità e dalle strategie definite nel Piano di Zona e dalla pianificazione regionale, il Comune Capofila, individua i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all’Albo di cui all’articolo 24 dello stesso Regolamento regionale, stipulando accordi/contratti secondo tariffe e caratteristiche qualitative definite dalla normativa vigente, e/o riconoscendo direttamente ai cittadini, presi in carico dal Servizio Sociale Professionale, titoli per l’acquisto dei servizi sociali (voucher sociali) di cui all’articolo 27 della legge regionale n. 23/2003 e ss.mm.ii.;

Attesa la presa in carico sociale delle persone residenti nel Comune di Reggio Calabria e beneficiari dei servizi offerti dall’Organismo accreditato, nei confronti dei quali è riconosciuta l’ammissione a beneficio retta, con competenza all’acquisto del servizio sociale a carico dei citati fondi;

Sottolineato ulteriormente che:

1. la presa in carico “economica” dell’ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell’Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
2. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall’Ente;

Posto che l’Ambito provvede alla liquidazione dell’integrazione retta direttamente all’Ente gestore della struttura ospitante la persona, sia che si trovi all’interno dei comuni appartenenti all’Ambito sia che si trovi al di fuori e, pertanto, lo schema di Convenzione può essere adottato per definire i rapporti contrattuali sia con le strutture che insistono nel territorio dell’Ambito, sia con le strutture che insistono fuori dal territorio dell’Ambito e che ospitano persone residenti nel Comune di Reggio Calabria, come nella fattispecie in questione relativa a Casa accoglienza per donne in difficoltà gestanti e/o con figli denominata “Il *Germoglio*”, Associazione “**Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza**”, con sede in Roma alla Via San Pancrazio n. 9 – 00152 (RM) pec: casadivinaprovvidenza.cs@legal.email.it, autorizzata al funzionamento e accreditata con l’Ambito Territoriale di Reggio Calabria giusta D.D. nn. 991/2024;

Considerato che le spese per il primo semestre dell’anno 2026 troveranno copertura sugli impegni di spesa correlati ai trasferimenti da parte della Regione Calabria per come segue:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Numero	ANNO	IMPORTO	CREDITORE
2330	2.1.1.2.1	Acc.	560	2026	/	“Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza” (P.IVA 01062811003) , con sede in Roma alla Via San Pancrazio n. 9 – 00152
1410901	1.4.3.99.999	Imp.	n.	2026	€ 41.268,00	

Atteso che ai fini degli adempimenti di cui all’art. 3 della Legge 136/2010, i servizi si identificano con i seguenti codici: **CUP FNPS 2025 H39I25001870001 E FRPS 2026 H39I26000070002 - CIG BAEB8580DE**.

Visto il possesso da parte dell’Organismo accreditato dei seguenti requisiti:

a. **Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi** ai sensi della D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 -

- Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019 e ss.mm.ii.;
- b. **Requisiti di carattere generale** di cui agli artt. 94,95,96,97,98 del D.lgs. 36/2023, quindi insussistenza delle cause di esclusione disciplinate dal suddetto articolo;
 - c. **Requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria di capacità tecniche e professionali** di cui all'art. 100 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - d. **Requisiti soggettivi** in materia di antimafia, ai sensi artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ed ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 94,95,96,97,98 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

Dato atto che è stato richiesto ed acquisito il DURC Numero INPS_49521377 Data richiesta 17/02/2026 Scadenza validità 17/06/2026 Denominazione/ragione sociale FONDAZIONE "LA PROVVIDENZA ONLUS" Codice fiscale 80002330803

Sede legale VIA ASCHENEZ N 146 REGGIO DI CALABRIA RC 89125;

Verificata la posizione debitoria del creditore nei confronti di Agenzia delle Entrate – Riscossione, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73, secondo le disposizioni contenute nella circolare della RGS n. 22 del 29/07/2008, di cui si allega la relativa liberatoria di Agenzia delle Entrate - Riscossione da cui risulta: Soggetto non inadempiente, Identificativo Univoco Richiesta: **202600002542253**;

Vista la richiesta di comunicazione antimafia, depositata agli atti d'ufficio, effettuata tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi degli artt. 67 D.lgs. 159/11 inoltrata alla Prefettura di Roma PR_RMUTG_Ingresso_0457753_20251104, nei confronti dell'Organismo accreditato;

Vista la certificazione di qualità trasmessa dall'Organismo che ha autocertificato di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse, anche comunali, secondo la normativa vigente;

Acquisito il modello di tracciabilità finanziaria ove sono riportati i seguenti dati:

- Banca INTESA - Codice IBAN: IT19W0306909606100000078213;

Specificato che l'impegno di spesa è strettamente correlato agli adempimenti previsti dalla presa in carico "economica" e dall'art. 9 della Convenzione, ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;

Specificato che:

- l'art. 23 del Regolamento n.22/2019, allegato alla D.G.R. n. 503/2019, "*Individuazione degli operatori ai fini dell'erogazione dei servizi sociali*" precisa che:
 1. *I Comuni capo Ambito, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, individuano i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo avvalendosi delle seguenti modalità:*
 - a. *acquisto di servizi e prestazioni dai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i., mediante accordi/contratti stipulati con i fornitori, iscritti in una apposita sezione dell'Albo, che si dichiarano disponibili a erogare i servizi, secondo tariffe e caratteristiche qualitative preventivamente concordate e ivi indicate, anche a favore di utenti in possesso dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali di cui all'articolo 27 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;*
 - b. *affidamento della gestione dei servizi ai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, e dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;*
 - c. *convenzioni con le organizzazioni di volontariato di cui al d.lgs. 117 del 3 luglio 2017;*
 2. *L'affidamento di servizi si effettua attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza, non discriminazione e della massima partecipazione;*
- gli operatori economici in possesso di autorizzazione e accreditamento possono erogare servizio con contributo retta pubblico a favore di utenza cui viene riconosciuto il diritto di accesso;
- la persona può scegliere liberamente la struttura cui rivolgersi, nel rispetto dei posti disponibili, anche attraverso i titoli per l'acquisto delle prestazioni socioassistenziali;

Posto che:

- a. l'Ambito Territoriale di Reggio Calabria, sulla scorta delle disponibilità finanziarie del bilancio corrente, avvia le procedure di convenzionamento con le strutture regolarmente accreditate, al fine di erogare le relative quote di integrazione retta per gli ospiti;

- b. l'Ambito provvede alla liquidazione dell'integrazione retta direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante la persona, sia che si trovi all'interno dei comuni appartenenti all'Ambito sia che si trovi al di fuori e, pertanto, il suddetto schema di Convenzione può essere adottato per definire i rapporti contrattuali sia con le strutture che insistono nel territorio dell'Ambito, sia con le strutture che insistono fuori dal territorio dell'Ambito e che ospitano persone residenti nel Comune di Reggio Calabria;
- c. in caso di struttura localizzata in Ambito diverso da quello dell'ospite di provenienza, la presente Convenzione ha validità solo per l'ospite residente nell'Ambito di Reggio Calabria e solo a seguito di presa in carico sociale e ammissione a beneficio retta formale da parte dello stesso;
- d. la presa in carico "economica" dell'ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell'Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
- e. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall'Ente;
- f. la quota della retta sociale e del costo del servizio è parametrata come da allegato 1 alla D.G.R. n. 72/2024;
- g. il budget massimo rendicontabile, assegnato alla struttura, sarà determinato dall'Ufficio di Piano nelle more delle prese in carico (complessive di tutti gli ospiti delle strutture presenti nell'Ambito) e comunicato progressivamente all'ente gestore;

Visto lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, relativo all'affidamento del servizio in oggetto;

Dato atto che l'affidamento di cui al presente atto non rientra nelle limitazioni di cui all'art. 163 del D. Lgs n. 267/2000, trattandosi di spesa a carattere continuativo finalizzata a garantire il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo del servizio esistente, da impegnare a seguito della scadenza del contratto, così come previsto dalla lett. c), comma 5 del suddetto decreto;

Visto:

- il D.lgs. 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 5.3.2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in materia di Amministrazione trasparente;

Verificata e Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Atteso che in merito all'adozione del presente atto non sussistono situazioni di incompatibilità né condizioni di conflitto di interessi anche potenziale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli uffici e dei servizi;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Visto il Regolamento Comunale dei contratti;

Visto il Regolamento Comunale sui controlli interni;

Vista la Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 18/03/2025 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione triennale di competenza per il periodo 2025/2027;

DETERMINA

la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. **di convenzionare** l'“Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza”, con sede in Roma alla Via San Pancrazio n. 9 – 00152 (RM) (P.IVA 01062811003 - C.F. 02477630582) pec: casadivinaprovvidenza.cs@legal.email.it, Ente Gestore della Casa di accoglienza per donne in difficoltà, gestanti e/o con figli denominata “*Il Germoglio*”, con l'Ambito territoriale di Reggio Calabria per la gestione del servizio debitamente accreditato per come in premessa descritto;

2. **di dare atto** che il rappresentante legale dell'Ente gestore ha la responsabilità, graduata in funzione delle norme di volta in volta applicabili, per quanto riguarda gli aspetti gestionali e amministrativi;
3. **di approvare** lo schema di contratto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, relativo all'affidamento del servizio in oggetto;
4. **di avvalersi** della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
5. **di prendere atto** dell'accertamento n. 560/2026 sul cap. 2330 PdC 2.1.1.2.1, effettuato all'Esercizio Finanziario 2025-2027, Annualità 2026;
6. **di impegnare** ai sensi dell'articolo 183 del D.lgs. N. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., delle seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2026				
Cap./Art.	141090 1	Descrizione	WELFARE LOCALE -STRUTTURE FIN REG.LE CAP ENT 2330		
Miss/Progr.	12-07	PdC finanz.	1.4.3.99.999	Spesa non ricorr.	
Centro di costo	SETTORE WELFARE			Compet. Econ.	
SIOPE		CIG	BAEB8580DE	CUP	H39I25001870001 H39I26000070002
Creditore	"Istituto Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza" (P.IVA 01062811003), con sede in Roma alla Via San Pancrazio n. 9 – 00152.				
Causale	Convenzionamento dell'Ente Gestore di struttura sociale				
Modalità finan.	Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Regionale Politiche Sociali				
Imp./Pren. n.		Importo	€ 41.268,00	Frazionabile in 12	NO

7. **di dare atto che** a seguito dell'impegno di spesa si realizzeranno gli adempimenti correlati alla presa in carico "economica" e ai sensi dell'art. 9 della Convenzione ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;
8. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147- bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore;
9. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento pur non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Servizio Finanziario;
10. **di dare atto che**:
 - la presente determinazione è trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al comma 7 dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000;
 - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs n. 267/2000, è stato accertato che il correlato programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del dirigente e del responsabile del servizio, responsabile altresì del presente procedimento;
- il presente provvedimento è coerente con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP 2025/2027;
- mediante la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente", si assolve al disposto dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013 che prevede gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 1 comma 32 L. 190/2012;
- il servizio di cui al presente atto sarà assoggettato al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 13/08/2010 n. 136.

Firmato elettronicamente dal Responsabile di Procedimento
Francesca Violante

Servizio Finanziario e di Ragioneria dell'Ente

Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs 267/2000 assunta con gli impegni di seguito elencati registrati sul bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Num.	Anno	VAR. N.	Anno	LIQ. Num.	Anno
2330	2.1.1.2.1	ACC	560	2026				
1410901	1.4.3.99.999	IMP	2335	2026				

E' copia conforme all'originale.

Reggio Calabria, Li _____

Il Funzionario Responsabile
